

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Nota di approfondimento

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche in relazione a numerosi reati indicati espressamente nel Decreto stesso, commessi dai vertici aziendali o dai dipendenti. Alla responsabilità penale della persona fisica autrice dell'illecito si aggiunge quindi quella dell'ente, qualora il reato sia stato realizzato nel suo interesse o a suo vantaggio. La responsabilità della società è del tutto autonoma rispetto a quella della persona fisica, sussistendo anche qualora l'autore del reato non sia stato identificato o non sia imputabile, o qualora il reato si estingua.

Le sanzioni che possono essere comminate alla società sono le seguenti:

- sanzione pecuniaria;
- sanzioni interdittive: (a) l'interdizione dall'esercizio dell'attività; (b) la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; (c) il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; (d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; (e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi;
- la confisca;
- la pubblicazione della sentenza.

Il Decreto prevede che la responsabilità della società sia esclusa qualora:

- a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- c) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il modello di organizzazione e di gestione;
- d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lett. b).

A tal proposito, SCM SIM S.p.A. si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che rappresenta e definisce le regole, le procedure interne e i protocolli, nonché gli standard di comportamento e di controllo, idonei a impedire la commissione di reati contemplati dal Decreto.

Il Modello è volto inoltre a garantire la diffusione di una cultura aziendale improntata al principio di legalità e ai valori di correttezza, riservatezza, trasparenza e rispetto della persona, e ne costituisce parte integrante il Codice Etico, recante l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità di chiunque operi all'interno e/o per la Società.

La Società si è inoltre dotata dell'Organismo di Vigilanza, individuato tra soggetti particolarmente qualificati ed esperti nelle materie rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001 – in modo da garantire all'Organismo adeguata competenza in materia di sistemi di controllo interno, legale, contabile, di risk assessment e internal auditing – nonché in possesso dei necessari requisiti di onorabilità, autonomia e indipendenza.